

Esercito, il Generale Masiello visita il CEMIVET: il Colonnello Salvatore Santone presenta l’eccellenza delle unità cinofile

Pubblicato il 27/11/2026

Il Capo di Stato Maggiore dell’Esercito Italiano, **Generale di Corpo d’Armata Carmine Masiello**, ha visitato il **Centro Militare Veterinario (CEMIVET) di Grosseto**, realtà altamente specialistica della Forza Armata, responsabile della formazione, dell’addestramento e del mantenimento delle capacità cinofile militari.

Ad accoglierlo è stato il Comandante del Centro, **Colonnello Salvatore Santone**, che ha illustrato le principali attività dell’Ente, con particolare riferimento agli **impegni operativi, ai programmi addestrativi in corso e futuri** e alle capacità specialistiche messe a disposizione dei reparti dell’Esercito Italiano.

La visita ha rappresentato un’importante occasione per approfondire il contributo della componente cinofila militare alla **sicurezza del personale, alla protezione delle infrastrutture e all’individuazione delle minacce esplosive**, sia sul territorio nazionale sia nei contesti operativi internazionali.

Le capacità operative del Gruppo Cinofilo dell’Esercito

Nel corso della visita, il generale Masiello ha assistito a una serie di dimostrazioni pratiche condotte dagli operatori del **Gruppo Cinofilo dell’Esercito**, attraverso le quali è stato possibile apprezzare l’elevato livello di preparazione e specializzazione raggiunto dai binomi cinofili.

Ciascun binomio è costituito da un militare conduttore e dal cane assegnatogli, legati da un **rapporto di fiducia reciproca** costruito attraverso un costante percorso addestrativo e professionale.

In particolare, sono state illustrate tre differenti capacità operative:

- **Mine Detection Dog (MDD):** individuazione di mine e ordigni esplosivi interrati, a supporto delle attività di bonifica e della sicurezza del personale militare.
- **Patrol Explosive Detection Dog (PEDD):** ricerca di sostanze esplosive a supporto delle attività di pattugliamento, della sicurezza delle installazioni militari e della protezione delle forze.
- **Person-Borne Explosive Detection Dog (PBEDD):** individuazione di sostanze esplosive trasportate oppure occultate sulla persona, capacità particolarmente rilevante nell’ambito della prevenzione delle minacce terroristiche.

L’impiego delle unità cinofile costituisce un importante strumento nell’ambito della **Force Protection**, ossia l’insieme delle misure finalizzate alla salvaguardia del personale, dei mezzi e delle infrastrutture militari.

La straordinaria sensibilità olfattiva dei cani, associata alla preparazione professionale dei conduttori, integra le capacità dei sistemi tecnologici di rilevamento, contribuendo alla **riduzione dei rischi per i militari impegnati nelle operazioni**.

Il riconoscimento del generale Masiello al personale del CEMIVET

Nel corso dell'incontro con il personale militare e civile del Centro, il **generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello** ha sottolineato l'importanza delle competenze espresse dall'Ente comandato dal **colonnello Salvatore Santone**.

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha evidenziato il carattere unico e altamente specialistico del CEMIVET, ricordando come i binomi cinofili italiani siano conosciuti e apprezzati nei teatri operativi per la loro **preparazione professionale, lo spirito di sacrificio e la passione** che caratterizzano il loro servizio.

Il generale Masiello ha quindi esortato il personale a proseguire nelle proprie attività con entusiasmo e determinazione, ribadendo la rilevanza delle capacità cinofile e veterinarie per l' **efficienza operativa della Forza Armata**.

La visita si è conclusa presso la **clinica veterinaria del Centro**, struttura fondamentale per garantire l'assistenza sanitaria, la prevenzione delle patologie e il mantenimento dell'efficienza psicofisica degli animali destinati all'impiego militare.

Innovazione logistica: due automezzi specializzati per i binomi cinofili

Particolare interesse ha rivestito la mostra statica di **due automezzi di derivazione commerciale**, opportunamente modificati e allestiti per soddisfare le specifiche esigenze operative del Gruppo Cinofilo.

I veicoli, assegnati al Centro Militare Veterinario e **unici nel loro genere nell'Esercito Italiano**, sono omologati per il trasporto dei binomi cinofili e dei relativi materiali cinotecnici.

Gli allestimenti rispondono a una duplice esigenza: **garantire la prontezza operativa delle unità e assicurare il benessere degli animali durante i trasferimenti**.

Particolare attenzione è stata riservata alla disponibilità degli spazi interni, al controllo della temperatura, alla ventilazione e all'illuminazione dei compartimenti destinati al trasporto dei cani.

La disponibilità di mezzi dedicati rappresenta un importante elemento di **autonomia logistica**, funzionale alla capacità di approntamento, mobilità e rischieramento delle unità cinofile nelle diverse aree d'intervento.

L'innovazione logistica si inserisce, dunque, in un più ampio processo di adeguamento delle capacità operative alle esigenze dell'Esercito contemporaneo, nel quale la **rapidità di intervento** costituisce un fattore determinante.

Il CEMIVET di Grosseto: un patrimonio di competenze al servizio dell'Esercito

Il **Centro Militare Veterinario di Grosseto**, comandato dal **colonnello Salvatore Santone**, è inserito nella struttura organizzativa del **Comando Logistico dell'Esercito (COMLOG)**, attraverso il **Comando Sanità e Veterinaria**.

Il CEMIVET costituisce **l'unico reparto della Forza Armata deputato al rifornimento, all'addestramento e al mantenimento della capacità cinofila militare**.

Le sue attività comprendono la selezione degli animali, la formazione dei conduttori, l'addestramento specialistico dei binomi, l'assistenza medico-veterinaria e il mantenimento delle capacità necessarie all'impiego operativo.

A queste competenze si affiancano quelle relative all'**allevamento, alla riproduzione e alla gestione del patrimonio animale dell'Esercito**.

Il Gruppo Cinofilo, attraverso le proprie capacità specialistiche, garantisce il supporto ai contingenti militari italiani impegnati nelle **missioni internazionali** e ai reparti operanti sul territorio nazionale.

In uno scenario internazionale caratterizzato dall'evoluzione delle **minacce asimmetriche** e dalla diffusione degli **ordigni esplosivi improvvisati (IED – Improvised Explosive Devices)** , la disponibilità di unità cinofile altamente addestrate rappresenta un significativo moltiplicatore delle capacità operative.

Conclusioni: professionalità, innovazione e tutela della vita umana

La visita del generale Carmine Masiello al Centro Militare Veterinario di Grosseto testimonia l'attenzione dei vertici dell'Esercito Italiano verso una componente specialistica il cui **valore operativo assume particolare rilevanza nell'attuale scenario della sicurezza internazionale**.

Il CEMIVET, sotto il comando del **colonnello Salvatore Santone**, rappresenta un patrimonio di professionalità e competenze nel quale **tradizione militare, medicina veterinaria, innovazione tecnologica e preparazione operativa** concorrono al raggiungimento di obiettivi comuni.

In un'epoca nella quale l'intelligenza artificiale, la robotica e i sistemi autonomi stanno trasformando profondamente la dimensione militare, la capacità olfattiva dei cani e il rapporto fiduciario con i loro conduttori continuano a rappresentare una **risorsa preziosa, complementare alle più avanzate tecnologie di rilevamento**.

Dietro ogni binomio cinofilo vi sono anni di preparazione, disciplina, dedizione e una costante attenzione al benessere animale. Un patrimonio professionale che merita di essere valorizzato e sostenuto attraverso **investimenti nell'addestramento, nelle infrastrutture e nelle dotazioni specialistiche**.

Il lavoro quotidiano degli uomini e delle donne del Centro Militare Veterinario dimostra come l'efficienza di una Forza Armata non dipenda esclusivamente dalla modernità dei suoi sistemi tecnologici, ma anche dalla **qualità delle competenze umane e specialistiche** di cui dispone.

Una realtà spesso lontana dai riflettori, ma fondamentale per la sicurezza delle operazioni, la protezione delle forze e, soprattutto, la salvaguardia della vita dei nostri militari.

Link notizia: https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/il-capo-di-sme-in-visita-al-centro-militare-veterinario/218049.html